



*Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo*

*Direzione generale per l'organizzazione, gli affari generali, l'innovazione, il bilancio ed il personale*

*Servizio IV*

Circolare n. 469

Roma, 18.12.2013  
Prot. n. 46984 d.16.07.51

Ai Direttori degli Istituti Centrali e Periferici

e per conoscenza:

Al Capo di Gabinetto del Ministro

Al Segretario generale

Loro Sedi

Oggetto: **situazione comandati.**

Con riferimento alla situazione dei comandati del MiBACT, si rappresenta quanto segue, anche in relazione alla nota di talune Organizzazioni sindacali pervenuta in data 16 dicembre 2013.

Come è noto, con il DPCM 22 gennaio 2013 è stata approvata la dotazione organica del Ministero che prevede un numero di personale pari a n. 19.132 dipendenti, di cui n. 700 posti in I Area, n. 12847 posti in II Area, n. 5400 posti in III Area.

Ciò premesso, dopo l'emanazione del citato DPCM 22 gennaio 2013, l'Ufficio Centrale del Bilancio presso il MiBACT, ai fini dell'ulteriore corso dei decreti di comando del personale in entrata nel Ministero ha chiesto "chiarimenti e rassicurazioni circa il rispetto delle recenti misure di contenimento e razionalizzazione delle dotazioni organiche introdotte dagli articoli 30, comma 2- sexies del d.lgs. n. 165/2001 e art. 2 del d.l. 95/2012, convertito in L. 135/2012". Con l'occasione l'UCB ha chiesto di fornire un quadro complessivo dell'elenco dei comandati presso codesto Ministero al fine di valutarne l'impatto sulla dotazione organica dello stesso".

Rc



*Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo*

*Direzione generale per l'organizzazione, gli affari generali, l'innovazione, il bilancio ed il personale*  
*Servizio IV*

Sul punto, si rileva che immediatamente dopo l'emanazione del citato DPCM 22 gennaio 2013 è emersa una situazione di esubero in I area (n. 273 unità di personale di ruolo in più rispetto ai 700 previsti).

Inoltre, in I Area, oltre ai n. 973 dipendenti di ruolo erano presenti, a febbraio 2013, n. 14 comandati provenienti da altre Amministrazioni.

Come evidenziato anche dagli organi di controllo, la permanenza di dipendenti in posizione di comando presso le pubbliche amministrazioni, presuppone la disponibilità di posti in organico.

Detta disponibilità non era più sussistente in I Area, a seguito dell'emanazione del citato DPCM 22 gennaio 2013.

Alla luce di quanto sopra, la scrivente Direzione generale ha disposto, con effetto immediato, a decorrere da fine febbraio 2013, la revoca del comando di tutto il personale di I Area (pari a n. 14 dipendenti) presente in Amministrazione.

In particolare, si evidenzia che su quattordici dipendenti di I Area, il cui comando è stato revocato a decorrere da marzo 2013, un dipendente ha presentato ricorso avverso il provvedimento adottato dall'Amministrazione che è stato respinto dal Giudice del Lavoro di Firenze.

Più in generale, relativamente alla durata del comando del personale in assegnazione temporanea, si evidenzia che il comma 2 dell'articolo 13 della legge 183 del 2010, nel novellare l'articolo 30 del d.lgs. n. 165 del 2001, ha introdotto all'interno della predetta disposizione il comma 2-sexies in base al quale *"Le pubbliche amministrazioni, per motivate esigenze organizzative, risultanti dai documenti di programmazione previsti all'articolo 6, possono utilizzare in assegnazione temporanea, con le modalità previste dai rispettivi ordinamenti, personale di altre amministrazioni per un periodo non superiore a tre anni, fermo restando quanto già previsto da norme speciali sulla materia, nonché il regime di spesa eventualmente previsto da tali norme e dal presente decreto"*.

f



*Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo*

*Direzione generale per l'organizzazione, gli affari generali, l'innovazione, il bilancio ed il personale  
Servizio IV*

Sul punto, l'Organo di controllo, ha, altresì, chiesto a questa Direzione generale, sin dall'inizio del 2013, chiarimenti in merito all'osservanza del predetto limite temporale (di durata triennale a decorrere dal 24 novembre 2010, data di entrata in vigore della legge n. 183/2010).

Al riguardo, si fa presente che l'orientamento di questa Direzione generale è stato nel senso di applicare la predetta disposizione normativa in modo più favorevole ai lavoratori, così come si evince dai numerosi rinnovi dei comandi del personale disposti fino al 24 novembre 2013.

Si evidenzia, peraltro, che nell'anno 2012 e poi nel 2013 anche altre Amministrazioni hanno richiamato il proprio personale in servizio presso il MiBACT alla luce della citate disposizioni normative.

Ciò premesso, relativamente ai predetti limiti temporali si fa presente che:

- a) seguito di approfondimento istruttorio con gli organi di controllo, questa Direzione generale ha rinnovato i comandi del personale che era già in assegnazione temporanea alla data del 31.12.2000 presso questo Ministero. Per tale personale, infatti, non essendo stato rideterminato il provvedimento di comando, entro il termine di sessanta giorni previsto dall'articolo 13, comma 3, della legge n. 183/2010, non trovano applicazione i limiti temporali di cui al comma 2 della citata disposizione normativa;
- b) questa Direzione generale, alla luce di quanto richiesto dall'organo di controllo, sta effettuando una quantificazione degli effetti finanziari collegati all'attivazione della mobilità, previa specificazione dell'effettiva consistenza numerica delle unità da assorbire, delle qualifiche rivestite e del comparto di provenienza del personale interessato;
- c) la predetta quantificazione finanziaria, una volta effettuata, potrà essere rappresentata agli organi di controllo anche ai fini dell'eventuale riattivazione, da gennaio 2014, dei comandi del personale cessato a decorrere dal 25 novembre 2013 in poi.



*Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo*

*Direzione generale per l'organizzazione, gli affari generali, l'innovazione, il bilancio ed il personale*  
*Servizio IV*

d) per il personale del MiBACT comandato presso altre Amministrazioni, questa Direzione generale, nei mesi di settembre e ottobre dell'anno 2012 ha chiesto formalmente agli enti di destinazione di inquadrare tale personale. Al momento, sono transitate per mobilità in altre amministrazioni, in ragione del nulla osta pervenuto dalle medesime Amministrazioni di destinazione, n. 36 dipendenti su n. 218. Più in generale, sempre con riferimento al personale di questo Ministero in posizione di comando presso altre Amministrazioni, alla scadenza del periodo biennale (ai sensi dell'art. 4 del CCNL 2001), su nuova richiesta dell'amministrazione, il medesimo comando è stato riattivato;

e) relativamente alla problematica del personale comandato questa Direzione generale ha rappresentato l'esigenza di procedere ad una iniziativa legislativa volta a prevedere, in via immediata, il trasferimento definitivo del personale comandato presso questo Ministero o in alternativa la proroga del suddetto termine triennale.

Si fa presente, infine, che con nota prot. n. 41479 del 13 novembre 2013 è stato chiesto l'avviso del Dipartimento della Funzione Pubblica e della Ragioneria Generale dello Stato in merito alla possibilità di attivare le procedure di mobilità, del personale attualmente in assegnazione temporanea presso le sedi centrali e periferiche del Ministero, al fine di far fronte alle esigenze di funzionamento degli istituti del MiBACT, in relazione all'espletamento delle funzioni di tutela, fruizione e valorizzazione del patrimonio culturale.

IL DIRETTORE GENERALE  
Dott. Mario Garany

R